

## ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuato le domeniche.  
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi lo spese postali.

Un numero separato cent. 10, a ritratto cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnano, casa Tollini N. 14.

## Atti Ufficiali

*La Gazz. Ufficiale* del 28 novembre contiene:

1. R. decreto 29 ottobre che fissa in lire 800 la pensione annua da pagarsi da ciascun allievo della R. Scuola di marina.

2. R. R. decreti 29 ottobre che dal fondo per le «Spese impreviste» autorizzano due prelevazioni da aggiungersi ai capitoli del bilancio definitivo di previsione per il Ministero del Tesoro e del bilancio medesimo per il ministero dell'interno.

3. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra.

*La Gazz. Ufficiale* del 29 novembre contiene:

1. RR. decreti 8 novembre che dal fondo per le «Spese impreviste» autorizzano due prelevazioni da aggiungersi ai capitoli del bilancio definitivo di previsione per il ministero del tesoro; ed una prelevazione da aggiungersi a un capitolo del bilancio medesimo per il ministero dei lavori pubblici.

*La Gazz. Ufficiale* pubblica inoltre il seguente avviso del ministero degli esteri:

«La Sublime Porta, in vista dei bisogni locali, ha vietato, sino al nuovo raccolto, l'esportazione dei cereali del Sandjak di Thorlou e di Rodosto. La solita eccezione è fatta in favore dei contratti anteriori alla proibizione, ed a tale effetto è accordato un termine di 10 giorni ai negoziati interessati per presentare i loro contratti e farli vidimare dalle competenti autorità. Venne pure interdetta l'esportazione dei cereali dal Vilayet di Janina, escluso il Sandjak di Berat, ed in questo caso è concesso un termine di 15 giorni per la presentazione e vidimazione dei contratti anteriori al divieto. Da ultimo, sino a nuovo avviso, resta proibita l'esportazione dei cereali dal Vilayet di Scutari d'Albania.»

## DESIDERII E VOTI (\*)

Siamo in debito di una risposta al *Diritto*, il quale, ritornato alle sue antiche consuetudini di cavalleresca cortesia, ci ha mosso da due giorni parecchie domande, che si potrebbero riassumere nelle seguenti: che cosa volete dal Ministero Cairoli? che cosa vorreste, se il ministero Cairoli fosse rovesciato? In altri termini, il *Diritto* c'invita ad esporre una specie di programma riguardo alle questioni che si agitano e alle persone che ci piacerebbe di veder al potere.

La domanda sarebbe opportuna, se le condizioni parlamentari fossero tali da far credere immediato, o almeno prossimo, il ritorno del partito col quale militiamo, al governo della cosa pubblica. Ma il *Diritto* sa, al pari di noi, che siamo una minoranza, e, per timore che lo dimentichiamo, ce lo ripete spesso e volontieri. Sa pure, e lo riconosce lealmente, che non ci mescoliamo in trattative per impegni od accordi con questo o quel gruppo parlamentare. Quindi è chiaro, che non possiamo né vogliamo parlare come i rappresentanti di un partito che si crede vicino a vincere. Noi aspettiamo lo svolgimento degli avvenimenti, abbiamo fede nel senso del paese, il quale riterrà a noi quando sarà stanco dei lunghi esperimenti e ne avrà raccolto gli amari frutti. Questo è il linguaggio che abbiamo sempre tenuto, prima e dopo l'attentato di Napoli e le bombe di Firenze e di Pisa.

I nostri desiderii, i nostri voti, pertanto, non possono essere che assai modesti. Il *Diritto* ci chiede che cosa vogliamo; ci conceda innanzi tutto di dirgli ciò che non vogliamo. Egli rammenta certamente che, rispetto ad alcune idee del Ministero Cairoli intorno alla politica interna e alla finanza, dissentiamo da un pezzo. Siamo stati fra i meno aspri censori del discorso d'Iseo, che, per noi, attenuava in qualche punto le dichiarazioni di Pavia, ma tuttavia lo abbiamo combattuto con grande fermezza, soprattutto in quella parte che riguardava la libertà di riunione e di associazione. Perché mai il *Diritto* si ostina a ripetere che noi facciamo eco ad una stolta accusa, quando interpretiamo le teorie dell'on. Zanardelli sul diritto di *prevenire* come tutti, gli amici e gli avversari, le hanno interpretate? Oggi il *Diritto* sostiene che l'on. Zanardelli non ha mai escluso il diritto, anzi l'obbligo del Governo di *prevenire*, ma soltanto ha detto doversi prevenire l'abuso e non l'uso della libertà di riunione e di associazione. Ma chi ha mai inteso d'impedire l'uso di quella libertà sancita dallo Statuto? La dottrina che ora il *Diritto* ci viene esponendo, non è forse quella che hanno proclamata i nostri amici, che noi

(\*) Pubblichiamo questo articolo dell'*Opinione*, colla quale consentiamo, perché risponde adeguatamente a molte polemiche dei fogli ministeriali degli scorsi giorni.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INZERZIONI

Inserzioni nella era: pagine cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettori non avvistati non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Franchesi in Piazza Garibaldi.

nel novembre 1876 quando il Nicotera l'ebbe riempita di Napodani.

L'*Opinione* pubblica la Convenzione monetaria traducendola dai giornali francesi, e sotto la prima impressione rischia con più vigore la critica di essa, a cui il Doda aveva con tuono provocante dato per tutta risposta che non si sa cosa diceva. Egli però non si era affrettato a farla conoscere e se vogliamo sapere qualche cosa dei fatti nostri bisogna ricorrere agli stranieri. Secondo tale convenzione noi siamo abbassati al grado dell'Egitto col sottoporci alla controlleria d'una Commissione straniera. Vorrei un po' sapere come i panegiristi obbligati del grande finanziere risponderanno alle giuste censure che si fanno dalle persone che se ne intendono. Saranno le solite grida in composte ed inconcludenti.

**Roma.** *Il Corriere della Sera* ha da Roma 1: La situazione politica è stazionaria, se non che tentasi una combinazione tra i centri, e una parte della Destra, combinazione sulla quale conviene tenere il massimo riserbo. L'on. Crispi si è allontanato da Roma. Sono fallite le trattative tra lui e l'on. Nicotera. L'on. Crispi le ha respinte. Il Ministero ingenuamente si lusinga di raccogliere la maggioranza restante composto come è adesso. Riprovansi generalmente le adunanze dei radicali in suo favore. Malgrado la fermissima decisione dell'on. Cairoli di trovarsi martedì a Montecitorio, temesi che per le condizioni della sua salute i medici non glielo permettano. Ciò complicherebbe la situazione, giacché la Camera è contrariissima a una nuova proroga delle interpellanze.

L'Associazione Costituzionale romana approvò iersera all'unanimità una mozione colla quale si deploia il modo con cui è condotta la politica interna e il sistema finanziario del Ministero, e inoltre si fanno voti affinché il potere legislativo ponga presto un efficace riparo alle tristi condizioni in cui venne posto il paese.

L'autorità giudiziaria sorpresa in Trani la sede di un Circolo Internazionale e sequestrò i documenti e il cifrario servente a corrispondere colle ramificazioni che il Circolo ha in Puglia. Furono fatti degli arresti e iniziato il relativo processo.

— *La Gazz. d'Italia* ha da Roma 1: In Consiglio di ministri si sarebbe finalmente presa la decisione di convalidare la nomina di monsignor Sanfelice, arcivescovo di Napoli. Stanapé l'on. Seismi Doda, ministro delle finanze, ha conferito con S. M. il Re ed ha presentato all'Augusto Sovrano le prime monete d'argento coniate con la sua effigie. Ieri l'on. Sella ha visitato l'on. Cairoli. Si parla di trattative che sarebbero avviate tra il centro sinistro, il centro ed il centro destro. Sembra che si voglia tentare una coalizione Sella-Depretis-Mordini. Però questa notizia merita conferma.

**Francia.** Il *Secolo* ha da Parigi 1: Malgrado l'ordinanza di non farsi luogo a procedere, il socialista tedesco Kirsch fu espulso, credesi dietro istanza della Germania. Questa proporrà un trattato d'estradizione dei rivoluzionari. Leggesi nel *Memorial diplomatique* che il governo italiano trasmise a quello inglese delle informazioni su complotti che verrebbero orditi a Londra da italiani, e specialmente per la fabbricazione di bombe. Le riunioni per le elezioni senatoriali sono frequentissime. Oggi in quasi tutti i dipartimenti gli elettori repubblicani si riuniscono per accordarsi.

— Scrivono da Nizza al *Ravennate*: Vengo assicurato che la venuta dello Czar a Nizza, per passarvi l'inverno, può ormai dirsi sicura. S. M. verrebbe in compagnia dell'imperatrice. La cazzata russa *Nauvin* è aspettata nel golfo di Villafranca ove rimarrà durante tutto il soggiorno dei Sovrani. Verranno in seguito altri legni come scorta d'onore. Si prevede per quest'anno un concorso straordinario di forestieri. Quasi tutti i villini sono già affittati. I numerosi alberghi anch'essi cominciano a popolarsi d'illustri ospiti.

**Russia.** Il *Times* ha da Berlino: A Witten, in Prussia, si stanno costruendo, per conto della Russia, due specie di mitragliatrici *Palmkranz*. Le mitragliatrici di grosso calibro destinate alle barche torpediniere scaricano 300 palli al minuto; quelle di piccolo calibro, destinate al campo, ne scaricano 800, e 1400, al minuto, e promettono di essere utilissima nella difesa dei forti, dei fossati, delle breccie e dei valichi. A Petersburg si sta equipaggiando la nave crociera *Na-*

Come uscirne però colla Camera presente? Da tutte le parti si proclama, che si deve scioglierla; ed è curioso che la proclamano impossibile quegli stessi che credettero di trionfare

Redazione.

gezdnik della forza di 1,500 cavalli, fornita di sette cannoni.

Leggiamo nella *Wiener Zeitung*: In Nicolajev, Russia meridionale, esplosero al 17 novembre 9 mine ch'erano state messe dirimpetto al boulevard. La violenza della scossa fece cadere in pezzi tutte le lastre delle case lungo il viale. Perirono alcuni soldati ch'erano posti a guardia. Fu tosto riunita una Commissione d'inchiesta. Un avviso ufficiale assicurò gli abitanti, cominciò da questo fatto, che non v'erano motivi di temere una seconda esplosione.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

### Dimostrazioni contro il tentato regicidio.

Il sindaco di Moruzzo nob. Leonardo De Rubeis ha ricevuto il seguente telegramma in risposta a quello da lui trasmesso.

De Rubeis Sindaco — Moruzzo

A nome S. M. e mio ringrazio. Lei e cotesta popolazione del loro patriottico telegramma.

Cairoli, Ministro.

### Petizione della Camera di Commercio e d'Arts in Udine.

Al prestantissimo Senato del Regno d'Italia:

La Camera di Commercio e d'Arts della Provincia di Udine non può che far plauso al Governo nazionale ed alla Camera dei Deputati, perché, malgrado i riguardi dovuti alle condizioni finanziarie dello Stato, abbiano adottato il principio, e per alcuni prodotti lo abbiano fatto prevalere, che si debbano abolire i dazi d'esportazione sui prodotti nazionali, considerando che l'applicazione di esso non possa che favorire la produzione nazionale, e quindi metterla in grado di poter servire al bilancio economico della Nazione e di sopportare anche più facilmente il peso delle altre imposte dovute allo Stato; il quale avrà tanto più il modo di ricattarsi dell'anamone prodotto nelle sue rendite dall'abolizione di tale tassa, se la produzione e lo smercio all'estero se ne accresceranno, e potrà anche avvantaggiarsi nel proporzione l'imposta sulle rendite.

E però da deploarsi, che mentre si aboli la tassa di esportazione sugli olii e sugli agrumi, che per certe regioni potrebbero anche considerarsi come un equo completamento della imposta fondiaria non perequata con quelle di certe altre, si abbia ommesso di far partecipare di questo vantaggio anche l'esportazione della seta, che meritava uno speciale riguardo, non soltanto per ragione di equità, ma anche per le speciali condizioni in cui si trova quest'industria in Italia rispetto all'estero, e finalmente anche, perché l'abolizione del dazio sulla seta apporterebbe vantaggio a tutte indistintamente le province, perché tutte, dal più al meno, produttive di seta.

Quest'industria si è detto, perché non si tratta soltanto del prodotto primo dei gelsi e dei bozzoli, già censito nella nostra regione, ma anche della seta prodotta dalle filande e lavorata nei torceti, cioè costituisce una vera e speciale industria, che dà un maggior valore alla materia prima dei bozzoli.

La seta costituisce uno dei più importanti rami di esportazione nazionale, seppure anzi, come le statistiche lo provano, non il principale di essi; e quello poi anche, che collegando l'industria del filandiere e del filatoio all'industria agricola, viene a distribuire convenientemente il lavoro ed i relativi profitti nelle città e nelle campagne, cioè giova avvenire tanto sotto all'aspetto della nazionale economia, quanto sotto all'aspetto sociale e della popolazione lavoriosa.

La seta italiana, la quale nella maggiore quantità si esporta nella Francia che primeggia nella fabbricazione delle stoffe, deve subire su quel mercato, come anche su altri, due pene: concorrenza, quella della seta prodotta nel paese di consumo e quindi avvantaggiata anche dalla vicinanza sua alle fabbriche, e l'altra delle sete asiatiche, che hanno già fatto subire un non lieve e costante deprezzamento alle nostre sui mercati che ne fanno domanda per la fabbricazione delle stoffe.

Ne si dimentichino i guai che colpirono la produzione nazionale colla persistente malattia dei bachi, che talora manda a male interamente o quasi il prodotto dei bozzoli, dopo spesidani e fatiche per ottenerlo, e la necessità di procacciarsi a caro prezzo la semente giapponese dei bachi, sebbene non offra più nemmeno essa la sicurezza di prima e dia, relativamente, scarso il prodotto netto in seta.

Deve ricordare la Camera di Commercio di Udine, che già molti anni addietro, assieme alle sue consorelle, aveva per gli stessi motivi propugnato ed ottenuto sotto al Governo austriaco prima una diminuzione e lascia l'abolizione dei dazi sulla esportazione della seta; e che mandò uno voto motivato, fatto di prevalere da' suoi rappresentanti, per la stessa abolizione anche nel Congresso generale delle Camere di Commercio convocato dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio a Genova nel 1869.

Ricordando al Senato quel voto, la Camera di Commercio di Udine, nella certezza che sarà confortato da quello conforme delle altre Camere di Commercio e dei Comitati agrarii dei paesi italiani, che trattano largamente quest'in-

dustria, si sente sicura, che l'alta Assemblea, omondando le deliberazioni prese dalla Camera dei Deputati, vorrà riempire una così inconciliabile ed ingiusta lacuna: e ciò non soltanto per favorire, con utile evidente dei produttori e dello Stato, la produzione e l'esportazione della seta, ma anche come una misura di perfetta equità, senza di cui sarebbero certi e giustificatissimi i laghi dei nostri produttori, e sarebbero mancate tutte le ragioni, per le quali ed il Governo e la maggioranza della Camera dei Deputati decisero l'abolizione dei dazi d'esportazione sopra altri prodotti, che hanno da subire all'estero una minore concorrenza di quella sopportata dalla seta.

Per queste ragioni, a suo credere evidenti, la Camera di Commercio e d'Arts di Udine chiede quindi con molta istanza all'onorevole Assemblea del Senato l'abolizione del dazio di esportazione sulle sete nazionali.

Udine, 30 novembre 1878.

Il Presidente  
A. VOLPE.

Il Segretario  
Pacifico Valussi.

### Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 99) contiene:

1011. *Nota per aumento non minore del seto.* Nella esecuzione immobiliare promossa tra Lorentz Gio. Batt. di Udine in confronto di Mattioni Giuseppe e Trigati-Mattioni Lucia per sé e per le minorenni di lei figlie, di Nespolo, in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili eseguiti siti in Galleriano al sudetto sig. Lorentz per lire 277,80. Il termine per offrire l'aumento non minore del seto scade presso il Trib. di Udine coll'11 dicembre corr.

1012. *Avviso d'asta.* L'esattore dei Comuni di Bagnaria Arsa, S. Giorgio di Nogaro, Marano Lacunare e Palmanova fa noto che il 23 dicembre corr. presso la r. Pretura di Palmanova, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Bagnaria, Malisana, Marano Lacunare e Palmanova appartenenti a ditte debitrice verso l'esattore stesso. (Continua)

**Danni delle piene.** Nella valle del But fu distrutta una parte della strada comunale da Piano a Paluzza nella località detta *Acque vive*; fu rovinata per la lunghezza di 170 metri la rosta di Suttrio; fu abbattuta una pila del ponte tra Zuglio ed Arta e portati via i ponti provvisori di legname.

Il ponte sul But tra Tolmezzo e Caneva non ha sofferto.

Nell'alta valle del Degano i danni furono assai rilevanti; resisté il nuovo ponte di Lauz; tutti gli altri vennero totalmente distrutti o grandeamento danneggiati. — Cinque mila pezzi di legname da fabbrica di proprietà dei signori Micoli e soci furono asportati dal Rivo di Collina e sparagliati pel letto del Degano, insieme alle legna da fuoco portate via da altri depositi ed agli alberi stradati sulle sponde dei torrenti.

Nella valle del Tagliamento non ci furono malanni.

Si lavora con attività dovunque per ristabilire le comunicazioni dove le strade vennero danneggiate, e specialmente sulle strade provinciali, dove i lavori vennero già condotti a buon segno.

Lunedì veniva riaperta ai ruotabili tutta la strada dal Fella a Conegliano.

**Vendita legna.** Effettuandosi in questi giorni dal Giardiniere municipale la scalvatura dei platani lungo la strada detta di Palmanova fuori di Porta Aquileia, si avverte che ogni giorno alle ore 3 1/2 pom. sarà venduta sul luogo al miglior offerente la legna ricavata dalla detta operazione.

**Il signor G. F. Del Torre** di Romans ha pubblicato anche per l'anno 1879 il suo *Contadino*, aurea pubblicazione che vede la luce da 24 anni. Nel volumetto testé uscito l'autore spiega al contadino i vantaggi, il risparmio di braccia e di fatiche che danno le macchine rurali di nuova invenzione; gli fa conoscere le proprietà mediche di certe pianticelle comuni; lo inizia alla utilità di certi animali che l'istinto ci porterebbe a disegnare perché brutti, ributtanti ed immondi, come il riccio, il rosso e la talpa; parla di quel terribile nemico dei vigneti che è la *Filoserra*, e addita i rimedi che finora si sono trovati per combatterla, e la loro applicazione; raduna in fondo al volume una quantità di notiziette utili, pratiche, interessanti a conoscere in tante e tante eventualità. E non contento di tutto ciò, il signor Del Torre in un dialogo immaginario fra un gastaldo e un colono, da ai contadini una qualche idea dei loro diritti e doveri verso lo Stato, quel tanto almeno che loro è indispensabile di conoscerne. Raccomandiamo vivamente il veramente popolare e utile libretto.

### Il Bullettino della Associazione Agraria friulana (n. 23) contiene:

L'Actinometro Arago-Davy; contributo allo studio della maturazione delle uve (A. Levi) — Ancora sui nulla-usta ai passaporti per l'America (A. Della Sava) — Sulla emigrazione dei contadini dal circondario di Gradisca (Mantica) — Sulla emigrazione nell'America meridionale dalla provincia di Udine: dati statistici: distretto di Maniago (L. Morgante) — Sulla utilizzazione delle vinacce (I. Maccagno) — Notizie campestri (A. Della Sava) — Prezzi dei cereali e di altri generi di consumo — Prezzo corrente e stagionatura delle sete — Notizie di Borsa — Osservazioni meteorologiche.

**Da Cividale** ci scrivono in data 29 novembre: In una corrispondenza da Cividale sul giornale *Il Tempo* di Venezia n. 284, si dice che l'Autorità ha proposto a Sindaco di questo Comune il sig. Giacomo Gabrici, in luogo dell'avvocato De Portis, che col 31 dicembre p. v. compie il suo quarto triennio di Sindacato.

Tale notizia sorprese, perché non vi è stato nessun fatto, nessuna dimostrazione del Consiglio o del paese (perché pochi individui non rappresentano il paese) che abbia dimostrato sfiducia nell'avvocato De Portis, perché ognuno conosce com'egli sacrifici sè stesso per il bene del comune.

Sorprese perché se il Gabrici sarebbe desiderato da pochi suoi amici, non lo è di sicuro dalla maggioranza dei cittadini.

Nella scelta dei Sindaci, il Governo tanto in mano ai Ministri di destra che di sinistra, si attiene a certi criteri generali, cioè l'espressione degli Elettori, i voti dei Consigli; oltre, ben s'intende, al provato patriottismo ed alla pratica di affari.

Nel caso, sul patriottismo dei due non si contesta; — sulla pratica d'affari del sig. avv. De Portis, non occorre occuparsi. Il signor Gabrici sarà un bravissimo negoziante, ma fuori di là non si sa nulla delle di lui amministrative cognizioni, anzi nelle sedute consigliari della corsa sessione autunnale diede prova di nessuna pratica delle stesse.

Quanto poi alla espressione degli Elettori, esso fu nominato Consigliere per la prima volta nelle ultime elezioni, e riuscì eletto con il minor numero di voti, compresi quelli delle Guardie Doganali state incluse dall'Autorità Superiore nella lista, sulla proposta del Commissario; Guardie Doganali, alcuna delle quali non aente l'età determinata dalla legge. Riuscì eletto consigliere perché ne erano da nominarsi cinque in luogo di quattro; altrimenti neppur quest'anno egli sarebbe stato nominato.

Dei 20 Consiglieri, che formano il Consiglio di Cividale esso è uno degli ultimi per numero di voti.

Quanto al Consiglio, nel corrente anno era da rinnovarsi tutta la Giunta, perché due degli Assessori compivano il biennio, due erano sortiti da Consiglieri, e che furono rieletti, e così pure dovevano nominare un Assessore supplente. Or bene, nè per Assessore effettivo, nè per Assessore supplente il Gabrici non ebbe neppur un voto dal Consiglio.

Se è vero che l'Autorità locale abbia proposto, come dice il *Tempo*, quel signore a Sindaco, tale proposta sta in aperta contraddizione con l'opinione del paese, con quella del Consiglio comunale e con le stesse replicate dichiarazioni dell'attuale Ministro.

Il signor Gabrici ha l'appalto della fornitura dei viveri di questo Civico Spedale — ed il Regio Commissario dovrebbe saperlo — Istituto a sensi di legge sotto la sorveglianza del Consiglio Comunale. A fronte dunque degli art. 82 e 222 della Legge Comunale è esso proponibile a Sindaco? Non lo sappiamo.

L'articolo del *Tempo* devesi ritenere dettato per tentare di mistificare l'Autorità, quasi le stesse, se oneste, come si presume, non sapessero discernere il buono ed il vero — Si può predire fidora per cosa sicura, che qualora venisse eletto il Gabrici per Sindaco, tutti gli attuali consiglieri si dimetterebbero sull'istante. S. C.

**La Compagnia di prosa e di operette comiche** diretta dall'artista Pietro Franceschini e che, come ieri abbiamo annunciato, darà principio alle sue rappresentazioni al Teatro Minerva la sera dell'8 corrente è composta dei seguenti artisti:

**Donne**: Matilde Gervasi-Franceschini, Rebeca Gervasi-Grossi, Clara Scannavino, Clementina Cassinari, Italia Benedetti, Gilda Scannavino, Fanny Ghezzi, Amelia Corsoni, Amalia Principi, Annetta Zarra.

**Uomini**: Direttore, Pietro Franceschini, Cesare Principi, Enrico Grossi, Achille Ghezzi, Enrico Fucci, Diego Turroni, Oreste Grossi, Luigi Bettelli, Benedetto Benedetti, Antonio Zorzi, Eugenio Paroli, Dagoberto Costantini, Felice Mecchetti.

Parti ingenue, Luigi e Mirra Principi.

Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra, Raffaele Ristori.

**Breve stagione d'opera.** A cominciare dalla prima Festa di Natale, avremo al Teatro Minerva un breve corso di rappresentazioni liriche. Sarà eseguito il *Don Pirrone*, operetta in due atti del nostro concittadino signor Luigi Cuoghi, ed altri componimenti musicali. La parte corale dello spettacolo sarà sostenuta dalla Società Mazzuccato. Ci limitiamo per ora a dare questo semplice preavviso, riservandoci di pubblicare in seguito più dettagliate notizie sui cantanti e sullo spettacolo in generale.

**Teatro Minerva.** Anche ier sera il Teatro era affollato, e strepitosi applausi accolsero i principali esercizi, fra i quali tiene il primo posto la *volta* del sig. Steckel, eseguita in modo meraviglioso, ed il *Jokey norvegiano* da lui pure eseguito con un'agilità, una forza ed uno slancio da non temere confronti.

Questa sera avrà luogo un *gran veglione equestre*, composto di 30 esercizi, ed al quale darà principio un pezzo concertato. Tutta la Compagnia agirà, ed il sig. Steckel ripeterà i suoi voli.

Ricordiamo che la Compagnia Steckel e Truzzi si trattiene a Udine solo fino a giovedì.

### In morte di Caterina Bubba.

Nel volger d'un anno tre tombe si chiusero per una sola famiglia.

Alla Zia, alla Madre successe la povera Caterina, a soli 19 anni.

Ell'era un'angelo; non aveva pensieri che per la religione e la scuola; non aveva palpiti che per la famiglia. Povero fiore, appena sbocciato fiorì divelto dalla sventura. E ben vero che il tuo candore non era per questo mondo, la tua anima per questa terra.

Udine, 2 dicembre 1878.

A. B.

## FATTI VARI

**I piccoli proprietari.** È noto che per l'applicazione dell'art. 51 della legge 20 aprile 1871, i beni immobili espropriati dagli esattori ai debitori morosi delle imposte sono devoluti al Demanio dello Stato. Ora da una relazione, testé pubblicata, precisamente sull'amministrazione del demanio, si apprende che già in quattro anni circa *dodici mila* piccoli proprietari sono spariti, imperocchè purtroppo è impossibile ad essi la rivendicazione di un immobile devoluto al demanio quando tale devoluzione è causata dall'impotenza di pagare persino le tasse, e si apprende pure che oltre *tredicimila* altri erano per scomparire al principio dell'anno corrente. Ciò vuol dire che in cinque anni abbiamo una media annua di quattro in cinquemila piccoli proprietari che cessano di essere tali. Oh molto bene!!

**Tramway.** La nascita del *tramway* sul suolo italiano risale appena al 1875. Oggi si hanno a Torino 27 chilometri in esercizio — a Genova 9185 metri di *tramway* in esercizio — a Roma 2980 metri in esercizio, oltre 28,660 in costruzione — a Milano 85 chilometri in esercizio, e forse altrettanti nella provincia in concessione — a Napoli 26 fra esercizio e costruzione — a Cuneo metri 7930 ed a Rimini metri 2300. Nella città di Palermo la rete che si sta costruendo darà uno sviluppo di 13 chilometri — a Talamone si fa un *tramway* dalla stazione della ferrovia al mare. Abbiamo dunque un cento sessanta chilometri di guidovia.

**Il Consiglio di San Pietroburgo** ha autorizzato l'importazione in Russia delle *capsule di Guyot al catrame*, tanto efficaci nei casi di infreddature, catarrsi, bronchiti, tisi. Due capsule ad ogni pasto producono un rapido miglioramento. La cura viene a costare il prezzo insignificante di qualche centesimo al giorno.

Per evitare le troppo numerose imitazioni, esigere sopra ogni boccetta la firma Guyot stampata in tre colori.

Le capsule Guyot trovansi in Italia nella maggior parte delle farmacie.

**È difficile trovare oggi un buon giornale**, finanziario ad un tenue prezzo di abbonamento poiché le esigenze del pubblico esigono molte, non vi si può soddisfare senza esigere un adeguato compenso. Eppure vi è in Milano il giornale *La Finanza*, che è eccezionalmente economico, costando esso solo L. 3,50 annualmente, e che unisce a ciò il prezzo di essere veramente utile a tutti i capitalisti, in specie ai detentori di azioni e di obbligazioni

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Ma ora il timore dei turchi nella Russia è più grande di prima: a Costantinopoli si trema all'idea della possibilità d'un'invasione dei russi e ciò spiega la febbre attività che regna da qualche giorno in Tophane. Novanta cannoni da campagna di vario calibro furono spediti a Cialgia e si ritiene che 800 cannoni e 90.000 uomini saranno necessari per difendere quella linea che si estende per una lunghezza di pressoché 60 chilometri dal Mar Nero al Mar di Marmara. Da qualche giorno si lavora anche alla costruzione di una ferrovia che servirà a congiungere tutte le opere fortificatorie, ognuna delle quali sta in comunicazione telegrafica col palazzo del Sultano.

Nella questione del passaggio delle truppe russe traverso la Dobrugia, la Russia ha ceduto, ma in compenso fa sorgere ora una nuova questione per la regolazione dei confini fra la Rumenia e la Bulgaria. S'incomincia fin d'ora ad aizzare la nuova Bulgaria contro la Rumenia; notorio è d'altronde che anche il governo di Belgrado ha i suoi motivi di rancore e il trasferimento a Nissa della Skupcina ha effettivamente l'unico scopo di far provare ai nuovi sudditi serbi, di nazionalità bulgara, i benefici delle istituzioni liberali del paese per indebolire la forza d'attrazione bulgaro-russa che parte da Sofia, e paralizzarla possibilmente.

Non si conferma la notizia che Gambetta voglia, dopo le elezioni del 5 gennaio, assumere la presidenza del gabinetto francese: sembra che per ora almeno egli non abbia intenzione di abbandonar l'attuale sua posizione. Si dichiara infondata pure la notizia che Giulio Simon possa esser posto a capo del gabinetto, mentre all'incontro si vuole che egli sia designato al posto di presidente del Senato, in luogo del Duca d'Audifret Pasquier, il cui contegno negli ultimi tempi fu troppo equivoco, perché i repubblicani lo veggano con piacere su quel seggio.

Gli inglesi pare abbiano cantato troppo presto vittoria; le notizie che giungono sulla spedizione dell'Afghanistan designano grave e come assai compromessa la situazione dell'esercito invasore. Sembra accertato che le tribù degli Afriki abbiano sbarrato il passo a tergo delle colonne anglo-indiane, che si sono avanzate troppo incautamente sul suolo nemico.

— La *Perseverance* ha da Roma 1: La situazione parlamentare è ancora oscura, e non permette che delle semplici induzioni. Il Ministero trova la sua maggior forza nelle divisioni della sinistra e nelle preoccupazioni nate dalla possibilità di un ritorno al potere degli onorevoli Crispi e Nicotera. La destra conserva un'attitudine circospetta, e conformerà il suo voto alla situazione parlamentare.

All'ultimo momento la situazione si riassume così: la sinistra è divisa, i centri sono incerti e minacciosi, la destra vigilante. Oggi si avverte una tendenza per salvare il Ministero sotto la condizione delle dimissioni del ministro Seismi-Doda, e con energiche ed efficaci promesse per la conservazione dell'ordine pubblico inalterato, e rispetto alle istituzioni.

— Secondo un dispaccio da Roma, 2, all'*Adriatico* «la posizione si fa sempre più favorevole al Ministero: ritiensi positivamente che esso avrà la Maggioranza».

— Il *Bersagliere* si dice autorizzato a dichiarare che l'on. Nicotera considererebbe il suo ritorno al potere come la massima delle sventure domestiche.

— Il *Diritto* annuncia nelle sue ultime notizie d'esser lieto di poter rettificare un errore in cui è caduto ieri. I circoli Barsanti non sono già in numero di trenta, come aveva detto nel numero precedente, ma ammontano appena a nove in tutta Italia.

— Al banchetto tenuto il 1 corr. al Circolo degli artisti tedeschi a Roma, l'ambasciatore germanico barone Keudell pronunciò un discorso, nel quale disse queste testuali parole: «Ritengo per molti motivi assai probabile che non si avrà guerra europea negli anni prossimi.»

— Si ha da Trieste che con un decreto dell'i. r. luogotenenza non motivato, fu sciolta l'*Associazione triestina di ginnastica*, una delle più vaste Società che contava oltre tremila soci.

— A Praga continuano le dimostrazioni. La polizia dovette sciogliere colla forza anche la sera del 30 novembre una dimostrazione degli studenti czechi; otto ne furono arrestati.

— I fogli di Berlino annunciano che in Amburgo furono sequestrate due casse contenenti bombe all'Orsini. L'oriuolo Thierstein fu esiliato dalla Germania perché si è scoperto che occupava con congegni analoghi a quelli del famigerato Thomas, che provocò la nota catastrofe nel porto di Brema. All'arrivo dell'imperatore nella stazione di Potsdam non sarà permesso di assistere ad alcun rappresentante della stampa. Il principe Bismarck si trova in si poco favorevoli condizioni di salute da non permettergli di assistere alle feste per il ritorno dell'imperatore Guglielmo a Berlino. I medici gli hanno ordinato un assoluto riposo per lungo tempo.

— Nei circoli diplomatici si considera come assicurata la elezione del principe Battenberg a principe della Bulgaria. La sua candidatura è sostenuta dalla Russia e dalla Germania.

**Budapest** 1. Alla Commissione della Delegazione austriaca, Andrassy rispondendo alle interrogazioni, disse che l'occupazione cesserà appena si otterranno gli scopi riconosciuti dall'Europa, la Turchia darà indennizzo dei sacrifici e garantirà che lo stato creato dall'Austria non peggiorerà. Il mandato d'occupazione non potrebbe modificarsi senza l'assenso unanime dei firmatari del Trattato di Berlino.

**Lahore** 1. Un convoglio di provvigioni entrò ieromattina pel passo di Kyeber. Gli afriki, tirarono contro il convoglio e furono respinti; continuavano a tirare mentre si ritiravano. Credesi che il convoglio sia giunto a Ali-musid. L'Emiro rinforza la guarnigione di Jellahabad. I montanari attaccarono nuovamente.

**Lahore** 1. Roberts giunse il 28 novembre a Hubicale, trovò gli Afgani al passo di Peirrar, e fece una ricognizione. Le perdite inglesi sono un morto e 2 ufficiali ed 8 soldati feriti. Roberts si avanza.

**Londra** 2. Lo *Standard* ha dal campo di Peiwar 1: Roberts attaccò il passo di Peiwar sabato, ma non riuscì a sloggiare il nemico. Un movimento girante fallì. Il generale ordinò la ritirata sul campo di Kurum; deve ricominciare oggi l'attacco. È probabile che la marcia della colonna da Quetta sopra Kandahar si aggiorni alla primavera in seguito alla perdita di cammelli. Il *Times* ha da Lahore 31: Si annuncia che i montanari, i quali bloccarono il passo di Kyeber, furono facilmente dispersi.

**Costantinopoli** 1. Lobanoff dichiarò a Savset che lo sgombero di Adrianopoli e della Tracia è subordinato alla firma del trattato definitivo.

**Lahore** 2. Cavagnari partì con due colonne per punire la tribù degli afriki che attaccò il convoglio di provvigioni. Una parte della tribù si sottomise, il restante fu disperso. Le fortificazioni nelle alture del passo di Schadibazi furono rase al suolo e fu ivi collocata una forte guardia. Il passo di Kyeber al di là di Dakka è ora assicurato.

**Mosca** 2. Lo Czar è giunto qui ier sera.

**Vienna** 2. Il conte Andrassy, contrariamente a tutte le previsioni, ha vinto in seno alla Commissione austriaca del bilancio, la quale ha approvato tutto il bilancio del ministero degli esteri, compresi anche i fondi segreti. L'opposizione è stupefatta di una tale piega inattesa. Si ritiene che oggi la stessa Commissione delegatizia approverà anche il preventivo delle spese dell'occupazione per l'1879. Il generale Jovanovich è stato qui chiamato dall'Erzegovina. Egli si imbarcherà a Ragusa a bordo del *Nauutilus* per fare il tragitto fino a Trieste. La Germania si mostra favorevolmente disposta per appianare le difficoltà che si opponevano alla rinnovazione del trattato di commercio con l'Autria. Invece le trattative per il rinnovamento del trattato coll'Italia fanno ritener ormai difficile l'accordo. Siccome l'Italia si rifiuta di ridurre le sue esigenze, è probabile che col primo dell'anno dall'unica e dall'altra parte vengano applicate le tariffe autonome.

**Budapest** 2. Dinanzi al palazzo, ove i deputati del partito governativo erano raccolti a conferenza, venne fatto esplodere un altro petardo, che si ritiene semplicemente caricato con polvere ordinaria, ma che cagionò una forte detonazione. Il Parlamento sarà riconvocato per 10 corrente.

**Londra** 2. La duchessa di Edimburgo si reca in patria. Questo viaggio è considerato come un sintomo di riavvicinamento fra l'Inghilterra e la Russia.

**Roma** 2. Lo stato di salute dell'on. Cairoli è assai migliorato. Egli abbandonò il letto.

**Serajevo** 2. Il generale Filippovich prese congedo dall'esercito, raccomandando che per severi nella condotta tenuta finora. Il nuovo comandante duca di Würtemberg lo salutò, chiamandolo conquistatore. Alla sua partenza gli vennero fatte ovazioni dalle truppe ed accompagnato con le fiamme.

## ULTIME NOTIZIE

**Roma** 2. (Senato del Regno) Si approvano i progetti di convalidazione dei Decreti Reali per prelevamenti di somme per il fondo spese e residui 1877 da aggiungersi al bilancio 1878, in anticipazione del prodotto di vendita dei beni demaniali, per le spese straordinarie dell'esercito da iscriversi nel bilancio 1878. Il Ministro Doda darà alcune spiegazioni circa l'anticipazione sui beni demaniali nella prossima seduta di mercoledì.

**Roma** 2. (Camera dei Deputati). Procedutosi allo scrutinio segreto sulla legge per il bonificamento dell'agro romano, viene approvata con voti 209 contro 30. Quindi vengono svolte due proposte di legge, di Saugnietti Adolfo sui provvedimenti di sollievo per danneggiati dalle inondazioni della Bormida, che consentendolo il ministro Doda, la Camera prende in considerazione; e di Del Vecchio sulla modificazione del modo di raccogliere alcune prove generiche nei giudici penali, che parimenti, consentendolo il ministro Conforti, la Camera prende in considerazione.

Prendendosi a discutere il bilancio di prima previsione per l'1879, del ministero di giustizia,

Sambuy chiede ed ottiene di svolgere la sua interrogazione relativa alla pubblicazione di alcuni atti di procedura per l'attentato del 17 novembre.

L'interrogante chiede come abbiano potuto essere pubblicati alcuni interrogatori o scritti dell'accusato, pubblicazione che offende il senso morale e legale delle popolazioni, e serve unicamente ai giornali intenti a soddisfare una malsana curiosità, talvolta incentivo di nuovi reati.

Conforti dice come siano avvenute le pubblicazioni accennate, delle quali del resto sostiene l'autorità giudiziaria non essere responsabile, e che inoltre afferma non essere punto conforme al vero.

Sambuy si dichiara non soddisfatto.

Vengono approvati i singoli capitoli del detto bilancio, alcuni dei quali danno occasione a raccomandazioni di Cavalletto, Zeppa, Pisavini, Mancini, Antonibon, Indelli, Oggero, e Bortolucci, cui risponde il ministro Conforti, e approvati lo stanziamento generale il lire 2.785.828,843, nonché l'articolo di legge riguardante tale bilancio; esso pure viene approvato a scrutinio segreto.

**Roma** 2. Il *Diritto* parlando del *meeting* di Genova, condanna energicamente tali dimostrazioni che, qualunque siano il movente, sono una aperta negazione delle consuetudini costituzionali. Il Ministero preparasi a rendere conto degli atti suoi alla rappresentanza nazionale, cui solo spetta di pronunciare la sentenza definitiva. Lo stesso giornale biasima vivamente il linguaggio di un giornale che dicesi ministeriale e che minaccia gli oppositori al ministero di dimostrazioni popolari; dice che nelle lotte parlamentari, le grida irresponsabili e tumultuarie non ebbero mai voce in capitolo; l'opinione pubblica, ora inquieta, si calmerà prontamente quando il voto della Camera dimostrerà che, o rimanga l'attuale ministero, o succederà un altro, non cadremo mai nel governo dell'arbitrio o ne le convulsioni politiche, ma regnerà sempre l'autorità della legge.

**Savvinozenzo** 2. Il postale *Colombo*, proveniente da Genova, prosegue per la Plata.

**Vienna** 2. La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli: Lobanoff comunica essere lo Czar disposto a sgombrare il territorio turco due mesi dopo la sottoscrizione della convenzione sebbene i Russi, in forza del trattato, non vi siano obbligati che dopo tre mesi. Il fratello del capo dei ribelli cordi fu inviato a Diarbekir in missione conciliativa. Il comandante dello stretto dei Dardanelli fu incaricato di permettere il passaggio del canale ai battelli celeri del Lloyd, anche durante la notte, sempre però sotto le anteriori modalità.

**Budapest** 2. Comitato al bilancio della Delegazione austriaca. Il ministro Hofmann smenisce la notizia che sia stato sospeso il rimpatrio dei rifugiati. Dalla parte della Dalmazia il rimpatrio era compiuto già l'altro. In Croazia vi sono ancora soltanto 44.000 rifugiati. Quanto al credito per l'occupazione per l'anno venturo, Herbst propone di non entrare per ora nella discussione della relativa proposta, ma di accordare intanto per l'anno 1879 un credito di 15 milioni a coprimento del fabbisogno delle truppe stanziate nella Bosnia e nell'Erzegovina, e a titolo di esigenze straordinarie. Per una eventuale esigenza maggiore sarebbe da chiedersi, in via costituzionale, l'assenso necessario. Herbst motiva questa proposta coll'analogia con quella relativa al credito suppletorio per l'anno 1878 e, d'altra parte, colla necessità di provvedere alle truppe che si trovano in Bosnia. Ceschi propone di stanziare una somma pausiale di 20 milioni. Dopo vivace discussione, alla quale prendono parte quasi tutti i delegati, nonché i ministri Andrassy e Bylandt, la proposta Ceschi è respinta, ed accolta a grande maggioranza quella di Herbst. Subentra il rapporto del relatore Schaup sul bilancio degli astri. Andrassy critica il rapporto perché contenente cose che nella discussione del Comitato non furono nemmeno toccate. Andrassy considera lo scritto, per forma e tenore, non come una relazione, ma come un atto d'accusa, un voto di sfiducia. Egli saluta di tutto cuore come benvenuto questo lavoro. Forse si sarebbe trovato in una posizione falsa, se il rapporto avesse articolato inteso di provocare un tal voto. Ora invece esso è presentato in piena forma, e sarà deciso se e quando si possa dichiararsi d'accordo col testo di un tale lavoro che non sarebbe molto in regola nemmeno senza riguardo alcuno al luogo in cui deve essere discusso. Andrassy dichiara in chiusa che riguarda il rapporto come un semplice voto di sfiducia e che di fronte allo stesso saprà far valere i suoi sentimenti costituzionali dei quali va superbo. Finalmente a votazione nominale, il rapporto è accettato inviato con 12 contro 6 voti.

**NOTIZIE COMMERCIALI**

**Grano.** Torino 30 novembre. Nessuna variazione nei prezzi del grano; vendite stentate; i detentori sostengono, ma i consumatori si tengono riservati. Meliga più offerta; segala ed avena ferme; riso debole; bortone in ribasso.

**Sete.** Torino 30 novembre. Fallaci furono ancora i sintomi di risveglio accennati nell'antecedente quidicina. La domanda rallentò ed il mercato ritornò languido, con vendita di pochi lavorati a prezzi stazionari, e di una buona greggia di Piemonte di second'ordine a lire 62,50.

## Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 30 novembre	it. L. 18,80 a L. 19,50
Frunento (ettolitro)	10,05 a 10,75
Granoturco vecchio	12,15 a 12,50
Segala	—
Lupini	—
Spelta	24,—
Miglio	21,—
Avena	8,—
Saraceno	15,—
Fagioli alpighiani	24,—
» di pianura	18,—
Orzo pilato	25,—
» da pilaro	13,—
Mistura	11,—
Lenti	30,40
Sorghosso	7,35
Castagne	5,60

## Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

2 dicembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116,01 sul			
livello del mare m. m.	744,8	743,6	744,9
Umidità relativa . . .	70	60	69
Stato del Cielo . . .	misto	misto	coperto
Acqua calante . . .			
Vento ( direzione . . .	calma	N. E.	E.
velocità chil.	0	1	1
Termometro centigrado	4,8	8,1	5,5
Temperatura ( massima	8,5		
( minima	2,2		
Temperatura minima all'aperto	2,0		

## Notizie di Borsa.

VENEZIA 2 dicembre

La Rendita, cogli interessi da 1° luglio	da 83.



<tbl\_r cells="2" ix="3" maxcspan="1" maxrspan="1" used

Le inserzioni dall'Estero per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

### SOCIETÀ R. PIAGGIO e F.

VAPORI POSTALI DA GENOVA AL RIO PLATA

Partenza il 10 d'ogni mese

VIAGGIO D'INAUGURAZIONE (traversata in 20 giorni)  
DEL NUOVO GRANDIOSO VAPORE

### UMBERTO I.

di Tonn. 6000 e Cavalli 3000

Partenza 10 Dicembre per Montevideo e B. Ayres.

In occasione di questo primo viaggio la Società accorda biglietti di andata e ritorno valevoli per ritorno, con qualunque vapore della Società, nei sei mesi dall'emissione, con ribasso del 40 per cento sul prezzo di tariffa.

Prezzi di passaggio, pagamento antecipato in oro.

1<sup>a</sup> Classe, trattamento compreso, sola andata L. 900 - Andata e ritorno L. 1080.  
2<sup>a</sup> id. id. id. 700 - id. 840  
3<sup>a</sup> id. id. id. 350 - id. 420

Per imbarco dirigarsi alla Sede della Società via S. Lorenzo N. 8 Genova.

### POLVERE SEIDLITZ DI MOLL

Prezzo di una scatola originale suggellata f. 1. — V. A.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco, più ancora nelle convulsioni ristridente, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nerrose ed infine nell'isterica ipocondria, continuato stimolo di vomito e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

#### AVVERTIMENTO:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

#### A. MOLL

fornitore alla I. R. corte di Vienna.

Depositi in Udine soltanto presso i farmacisti Sig. A. FABRIS e G. COMMESSATTI ed alla Drogheria dei farmacisti MINISINI e QUARINALI in fondo Mercato Vecchio.

### FARMACIA REALE

### ANTONIO FILIPPUZZI

diretta da Sylvo dott. De Faveri

#### Sciroppo d'Abete bianco,

verò balsamo nei catarrali bruciati cronici, nelle tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumonie, nei catarrali vesicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è fatto degno dell'elogio di egregi medici.

Olio di Merluzzo di Terranova (Berghen).

Polveri draforetiche, specifico per cavalli e buoi, utile nella balsaggine, nella tosse, per la psoriasi erpetica e la scabbia.

Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.

### DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seitz, o caffè, la mattina, e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50  
da 1/2 litro 1.25  
da 1/5 litro 0.80

In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglià al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

### CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carmine, 2960.

Prezzo L. 1 al flacone.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia

Si conserva in terata e gassosa  
Si usa in ogni stagione  
Unica per la cura ferme  
gratuita a domicilio.

Gradita al palato.  
Facilita la digestione.  
Promuove l'appetito.  
Tollerata dai stomaci più deboli.

### ACQUE DELL'ANTICA FONTE

DI

### PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale; 100 bottiglie acqua L. 23. — L. 36.50

Vetri e cassa 13.50

50 bottiglie acqua 12. — 19.50

Vetri e cassa 7.50

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

### COLPE GIOVANILI

TRATTATO ORIGINARIO  
CON CONSIGLI PRATICI  
contro

### L'indebolita Forza Virile e le Polluzioni.

Il sofferente troverà in questo libro popolare la guida di consigli, istruzioni e rimedi pratici per ottenere il ricupero della Forza Generativa perduta in causa di Abusi Giovani e la guarigione delle malattie secrete.

Rivolgersi all'autore:

Milano - Prof. E. SINGER - Milano  
Via S. Dalmazio, 9.

Prezzo L. 2.50

da spedirsi con Vaglià o Francobolli.  
In Udine vendibile presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

### POLVERE VEGETALE per di struggere gli insetti

Questo infallibile rimedio distrugge le pulci, le formiche, gli scarafaggi, ed ogni sorta d'insetti, avanti o dopo la metamorfosi; preserva i panni dal tarlo e caccia le zanzare. Basta impolverare i letti, i materassi, i luoghi infetti dalle pulci o cimici ed i panni soggetti al tarlo e per cacciarle profumare le camere.

Un pacco originale Cent. 70.

Unico deposito alla NUOVA DROGHIERIA  
di Udine in fondo Mercato Vecchio.

Minelli  
Silini e Quaranta.

### NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry a Londra, detta:

### REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa Revalenta Arabica provano che le miserie, i pericoli, disinganni, provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa Farina di salute, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitatione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori bruciari, granchio, spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insomma, tosse, asma, bronchite, tisi (consunzione), malattie cutanee, melancolia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, cattaro, convulsioni, eruzioni, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici del duca Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. 62,824.

Milano, 5 aprile.  
L'uso della Revalenta Arabica Du Barry di Londra giova in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella Revalenta quel solo che poteva da principio tollerare, ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità. MARIETTI CARLO.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte su prezzo in altri rimedi.

In scatole 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolato in Polvere per 12 tazze fr. 2.50 per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78 in Tavolette: per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: Udine A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commissari e Angelo Fabri Verona Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campumarzo - Adriano Finzi; Vicenza Stefano Della Vecchia e C farm. Reale, piazza Bra - Luigi Maiolo - Valeri Bellini Villa Santini P. Morocutti farm.; Vittorio Veneto L. Marchetti, Bassano Luigi Fabris di Baldassare, Farm. piazza Vittorio Emanuele; Vicenza Luigi Biliari, farm. Sant'Antonio; Padova Rovigo, farm. della Spéranza - Varascini, farm.; Portogruaro A. Malipieri, farm.; Rovigo A. Diego - G. Caffagnoli, piazza Amonarca; S. Vito al Tagliamento Quartar Pietro, farm.; Tolmezzo Giuseppe Chiussi, farm.; Treviso Zanetti, farmacista.

### PRIVILEGIATA FORNACE DI ZEGLIACCO

(Sistema Hofman)

di proprietà della ditta

Candido e Nicolò fratelli Angeli di Udine.

Assortimento di materiali da fabbrica noti per qualità distinte, preparati a macchina ed a mano, ed a prezzi da non temere nessuna concorrenza.

Per trattative indirizzarsi allo Stabilimento in Zegliacco (Distretto di Tarcento, per Artegna) od alla sede della Ditta proprietaria in Udine.

### CURA E MIGLIORAMENTO DELLE ERNI

L. Zurico, Milano, Via Cappellari 4. Specialità privilegiata del rinculo Cinto Meccanico Anatomico, invenzione Zurico, per contenere all'istante e migliorare qualsiasi Ernia. La eleganza di questo Cinto a leggerezza, il suo poco volume e soprattutto la mobilità in ogni verso della sua pallottola per l'applicazione nei più disperati casi di Ernia lo fanno pregevole a tutti i sistemi finora conosciuti. L'essere fornito questo Cinto meccanico di tutti i requisiti anatomici per la vera cura dell'Ernia, gli meriti in favore di parecchie illustrazioni della scienza Medico-Chirurgica, che lo dichiararono unica specialità solida, elegante, adatta ed efficace ottenuta sino quell'arte. La questione dell'Ernia è riservata solo all'Ortopedia-Meccanica.

Si tratta anche per le deformità di corpo.

### NOVITÀ

Calendario per 1879, uso americano, con statuella rappresentante

### VITTORIO EMANUELE

IN ABITO DA GACCIA.

La statua, a colori, alta circa un piede, è benissimo eseguita e la posa è vera e giusta. Sulla base all'ingiro, stanno le date della nascita e della morte del gran Re.

Dietro i fogliolini, che indicano i vari giorni dell'anno, una cassetta per i fiammiferi e tutta la tavoletta su cui poggia il calendario è coperta di quello scabro che serve ad accenderli.

L'oggetto insomma è utile, è bello, e mentre serve all'uso comune dei calendari, può figurare sopra un tavolino fra quegli oggetti eleganti, che vi si collocano ad ornamento. E sarebbe anche l'ornamento il più bello, il più nobile per l'Augusta Persona che è rappresentata e di cui gli italiani conservano in cuore la venerata memoria.

Questi calendari possono acquistarsi presso il sig. Giovanni Rizzardi, amministratore del Giornale di Udine, che ne ha l'esclusiva vendita per tutto il Vieneto, al prezzo di L. 5.